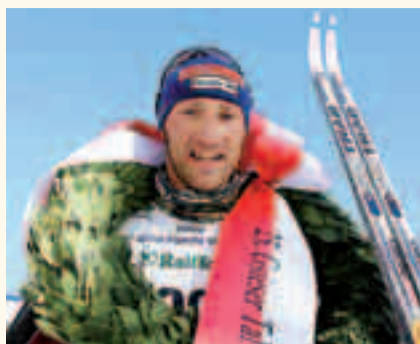


SCI NORDICO. Il poliziotto precede Bruno Carrara e Pier Luigi Costantin

L'atleta delle Fiamme Oro e nazionale lunghe distanze è scattato al decimo chilometro. Oggi la 25ª edizione della classica granfondo di 30 e 42 km



Cattaneo, un... classico in Val Casies

VAL CASIES - Erano in oltre 600 ieri alla via della Gran Fondo Val Casies, la 30 km in tecnica classica che ha preceduto la tradizionale gara in tecnica libera di oggi (30 e 42 km). È stato un show della nazionale azzurra lunghe distanze, con Marco Cattaneo sgusciato via dal gruppo dei migliori al decimo chilometro. Il poliziotto della scuola alpina di Moena è stato accompagnato in trionfo sul podio dai compagni di team Bruno Carrara (Carabinieri) e Pierluigi Costantin, recente pro-

tagonista alla Marcialonga. Cattaneo è partito in solitaria, con il distacco che, dai 30° del 15° chilometro, è salito fino ad 1'35" al chilometro 20, mentre i compagni controllano la situazione nel gruppetto degli inseguitori, formato da una decina di unità. Assieme a Carrara e Costantin, infatti, c'erano anche il trentino Daniele Zorzi, i paracadutisti Sbabo e Mauro, i tedeschi Schweiger, Bredl, Mose e Brunner, così come il secondo classificato del 2007, l'austriaco Steurer. Detto

del podio azzurro, va rimarcato il settimo posto di Daniele Zorzi, il 13° di Giacomelli, il 16° di Nicola Parolari, il 18° di Michele Benamati ed il 20° di Paolo Facchini. E grande gara anche di Eugenia Bitchougova grazie ad una grande prova di carattere. La russa, ormai trentina a tutti gli effetti, era caduta nei primi chilometri di gara, permettendo alla «padrona di casa», la bolzanina Marica Zamboni, di prendere il comando della gara, seguita dalla bellunese Veronica De Martin Pinter.

In salita la Bitchougova sfodera tutta la sua grinta e guadagna così la vittoria davanti alla bolzanina ed alla bellunese, con la fiemmesse Rita Nones quinta. Uomini: 1) Cattaneo Marco (Fiamme Oro) 1.16.53; 2) Carrara Bruno (GS Carabinieri) 1.18.03; 3) Costantin Pier Luigi (Fiamme Oro) 1.18.21; Donne: 1) Bitchougova Eugenia (GS Hartmann) 1.32.57; 2) Zamboni Marica 1.34.22; 3) De Martin Pinter Veronica 1.37.51; 4) Felderer Barbara 1.39.18; 5) Nones Rita 1.45.32.

Gaia Vuerich, uno sprint tutto d'oro

Ilaria Debertolis terza

PASSO CEREDA - Vale il fattore casa ai campionati italiani aspiranti e allievi sprint di sci di fondo. Sulla pista di Passo Cereda, dove l'Us Primiero ha messo a disposizione dello Sc club Pesco Costanzo (il sodalizio abruzzese titolare dell'evento, ma costretto ad emigrare in Trentino per mancanza di neve) la squadra del Comitato Trentino porta a casa tre medaglie di tre colori diversi. Il bottino però poteva essere decisamente più abbondante, visto che al termine delle due finali juniores sono arrivati anche due quarti posti. Protagonista assoluta della giornata è stata la predazzana Gaia Vuerich, che partiva con i favori del pronostico e che ha mantenuto le previsioni, controllando con agilità le qualifiche, le batterie e la semifinale ed imponendosi in maniera perentoria nella finalissima a sei sul percorso, allestito a Passo Cereda come da regolamento sulla distanza dei 1200 metri. Si è dimostrato ancora una volta un eccellente sprinter Enrico Nizzi della Dolomitica di Predazzo, che ha centrato una medaglia d'argento nella categoria aspiranti, giunto a pochi centimetri dal vincitore Federico Pellegrino della Val d'Aosta. La terza medaglia, di bronzo, è invece arrivata da Ilaria Debertolis dell'Us Primiero San Martino nella categoria juniores. Purtroppo questa finale poteva avere un esito decisamente diverso, visto che nella finale a cento metri dall'arrivo era in testa la predazzana Valentina Vuerich davanti proprio alla Debertolis. Le due si sono ostacolate a vicenda cadendo a terra e consentendo così alla lombarda Melissa Gorra di andare a vincere senza problemi. Prontamente rialzatesi Ilaria Debertolis è riuscita a concludere terza, quarta la Vuerich. Le altre medaglie di legno l'hanno ottenute Simone Bosin dell'Us Cermis, quarto fra gli aspiranti in una gara combattutissima, nella quale sono giunti tutti al traguardo in pochi secondi e nella quale Matteo Pooli del Gs Brentonico si è piazzato sesto, Stefano Gardener settimo e Marino Vanzo decimo, per finire con l'altro quarto posti di Mirko Ceolan della Cornacci di Tesero nella junior maschile vinta dal bergamasco Richard Tiraboschi. Nella stessa categoria Davide Tonet è giunto quinto, mentre fra le juniores c'è da segnalare il sesto posto di Luana Zini e l'ottavo di Lisa Morandini, mentre fra le aspiranti il dodicesimo posto di Lorenza Bettega. Oggi spazio ad una gara del circuito Nazionale giovani, protagoniste sempre le categorie aspiranti e juniores, che si affronteranno sulla distanza dei 5 km per le categorie femminili e 10 km per quelle maschili a tecnica libera. Partenza primo concorrente ore 9.30. **m. b.**

A sinistra Gaia Vuerich nuova campionessa italiana sprint nella categoria Aspiranti e a fianco Ilaria Debertolis, bronzo nella Juniores e sotto Enrico Nizzi, argento nella Aspiranti. Il portacolori dell'Us Dolomitica è l'unica medaglia maschile ai campionati italiani che si sono svolti a Passo Cereda organizzati dall'Us Primiero San Martino dopo la rinuncia degli abruzzesi di Pesco Costanzo a causa della mancanza di neve. Nutrita la presenza di giovani atleti provenienti da tutta Italia



Italiani sprint
L'unica medaglia maschile per il Trentino dai campionati nazionali è arrivata da Enrico Nizzi della Dolomitica argento nella categoria Aspiranti



Le classifiche

ASPIRANTI FEMMINILE

1	Vuerich Gaia	Fiamme Gialle
2	Scardoni Lucia	Bosco
3	Matli Elisa	Formazza
4	Agreiter Debora	Ski Club Ladini
5	Di Sopra Francesca	Us Val Padola
6	Giordanengo Wanda	Ski College Limone
7	Bee Gloria	Pol. Sovramonte
8	Ploner Nadia	Gardena Raiffeisen
9	Buzzetto Tamara	Val Visdende
10	Maguet Carole	Torgnon

ASPIRANTI MASCHILE

1	Pellegrino Federico	Saint Barthelemy
2	Nizzi Enrico	Us Dolomitica
3	Vierin Francois	Gran San Bernardo
4	Bosin Simone	Us Cermis
5	Clementi Fabio	Alta Valtellina
6	Pooli Matteo	Sciatori Brentonico
7	Gardener Stefano	Us Cornacci
8	Giordanetto Michele	S.C. Valle Stura
9	Gola Andrea	Valle Pesio
10	Vanzo Marino	Us Cermis

JUNIORES

1	Tiraboschi Richard	Clusone
2	Ramoni Denis	Valle Vigezzo
3	D'Ambros De Francesco	Us Val Padola
4	Ceolan Mirko	Us Cornacci
5	Tonet Davide	C.S. Forestale Dello Stato
6	Clementi Fabrizio	C.S. Carabinieri
7	Kostner Janmatie	Gardena Raiffeisen
8	Puntel Antonio	C.S. Forestale Dello Stato
9	Pizzutto Glauco Roberto	C.S. Esercito
10	Anselmet Henri	Gran Paradiso

JUNIORES FEMMINILE

1	Gorra Melissa	C.S. Esercito
2	Birtel Eleonora	Bosco
3	Debertolis Ilaria	Us Primiero - San Marti
4	Vuerich Valentina	C.S. Forestale Dello Stato
5	Casali Ilenia	C.S. Esercito
6	Zini Luana	Us Cermis
7	Girardello Irene	Us Asiago Sci
8	Morandini Lisa	Fiamme Gialle
9	Karnutsch Karin	Fiamme Gialle
10	Sirio Valentina	Pol. Le Prese

Sci alpino | Oggi lo slalom a Zagabria

Mölgg spera ancora nella coppetta di specialità

ZAGABRIA (Croazia) - Tre slalom al termine della stagione e corsa alla coppa di specialità ancora aperta. La Coppa del Mondo maschile di sci oggi fa tappa a Zagabria e Jean-Baptiste Grange, leader di specialità, vuole cercare l'allungo in classifica. Il francese (462), venticinquesimo nell'ultima prova di Garmisch, precede di 91 punti Manfred Mölgg (371) e sembra in fase calante. Il ladino per parte sua è reduce da due podi nelle ultime due prove e vuole centrare quella vittoria che potrebbe far quadrare una stagione di altissimo livello. Il venticinquenne di San Vigilio di Marebbe si presenta allo slalom croato dopo la febbre. «Ero un pò influenzato, ma ora va bene - ha spiegato Mölgg - Vengo da due giorni di allenamento a Tarvisio e sono molto contento di

come sia andato. Ho sciato molto bene e sento di aver migliorato qualcosa. Sarà uno slalom lungo e veloce con la prima parte di pendenza e poi c'è un piano in cui bisogna arrivare con la giusta velocità. Ho delle sensazioni ottime e vengo da due podi negli ultimi due slalom motivazioni (terzo a Schladming e secondo a Garmisch, ndr). La coppa? La porta è aperta ed io proverò gara per gara a dare il massimo. I conti, poi, li faremo alle finali di Bormio». Al terzo posto della classifica di specialità c'è, poi, Benjamin Raich che è in corsa anche per la sfera di cristallo e non dovrà commettere errori per recuperare sullo statunitense Bode Miller, leader della generale, e non a suo agio nelle discipline tecniche. Un occhio a Mario Matt, che a Garmisch ha avuto un passaggio a vuoto e vorrà riscattarsi.

Doping | Inchiesta della Procura federale viennese

Buferà doping in Austria Coinvolti oltre trenta atleti

VIENNA - Reazioni indignate dal parte della federazione austriaca ai sospetti suscitati dal nuovo scandalo doping. Il quotidiano popolare austriaco Österreich, citando il portavoce della Procura federale Gerhard Jarosch, ha rivelato che l'Ufficio criminale federale austriaco avrebbe aperto un'inchiesta sulla base di una dettagliata denuncia anonima che coinvolge complessivamente 31 atleti di vari paesi: avrebbero fatto doping del sangue tramite il laboratorio viennese Humanplasma. Coinvolti nell'inchiesta anche tre medici. Il direttore tecnico della nazionale di sci austriaca da Zagabria Hans Pum ha parlato di «modo criminale» di agire che danneggia tutti gli sportivi. Tra i nomi di spicco, come persone informate dei fatti, anche il campione olimpico Stephan Eberharter. Tra le persone citate nella denuncia anche gran parte dei biatleti della nazionale

tedesca, tra cui molti vincitori di medaglie olimpiche, ciclisti austriaci e olandesi. Come persone informate oltre a Eberharter anche la nuotatrice Mirna Jukic. Anche dalla Germania stanno arrivando indignate smentite: «Siamo certi al 100% che i nostri atleti non hanno niente a che fare con la vicenda» ha detto Stefan Schwarzbach, portavoce della federazione sci tedesca ricordando che tre settimane fa gli atleti hanno firmato davanti a un avvocato una dichiarazione d'onore «nella quale garantiscono di non aver mai avuto rapporti con questo laboratorio». In Austria non vi è una norma specifica antidoping. L'indagine della Procura sarebbe pertanto per truffa ai danni della cassa malati. Con ricette mediche, secondo la denuncia anonima, gli atleti si sarebbero fatti prelevare il sangue per conservarlo e farsi poi trasfusioni alla vigilia delle gare.

Sci nordico

Piller Cottler quarto nella 15 tecnica libera di Coppa del mondo

LIBEREC (Repubblica Ceca) - Jean-Marc Gaillard e Astrid Jacobsen hanno vinto le gare a tecnica libera di Liberec valide per la Coppa del Mondo di sci di fondo. Nella 15 chilometri maschile, il francese ha preceduto il ceco Lukas Bauer, che rafforza il primato in classifica generale, l'austriaco Christian Hoffmann e Pietro Piller Cottler. Nella 10 chilometri femminile, la norvegese si è messa alle spalle la polacca Justyna Kowalczyk e la svedese Charlotte Kalla. Sesto posto per Arianna Follis, la migliore delle italiane. Solo trentottesima Virpi Kuitunen, che vede ridursi il vantaggio nella generale: la finlandese ha 979 punti contro gli 890 della Kalla e gli 870 della Jacobsen.

MEDICI

SALA E SEMBENINI OK

● MONTE BONDONE - Sono Laura Sala e Paolo Sembenini i vincitori della 15ª edizione del Trofeo Maurizio Tita valevole per il Campionato Italiano di Fondo per Medici. La manifestazione organizzata dal GS Marzola e dagli amici del medico scomparso si è svolta al centro di fondo delle Viote sul Monte Bondone. Una quarantina i partecipanti fra atleti ed atlete provenienti da molte parti d'Italia che si sono dati battaglia nella specialità della tecnica classica sui 5 chilometri per la categoria femminile e 10 chilometri per quella maschile. In campo femminile al primo posto la milanese Laura Sala in 17' e 31", al secondo posto la trentina Antonella Bergamo in 20' e 33". Sul terzo gradino del podio Luisa Gottardi in 20' e 54". In campo maschile affermazione per il trentino Paolo Sembenini in 33' e 10" che ha preceduto di 15" Alessandro Reich. Medaglia di bronzo per Giulio Scalet con 35' e 47".